

Roma, 27 giugno 2016

Spett.le Autorità per l'Energia
Elettrica il gas ed il Sistema
Idrico
DIUC Direzione Infrastrutture,
Unbundling e Certificazione
Piazza Cavour 5
20121 - Milano

e-mail: infrastrutture@autorita.energia.it

Procedimento: deliberazione 483/2014/R/eel

Oggetto : Osservazioni in merito alla consultazione 267/2016/R/eel "*Sistemi di smart metering di seconda generazione per la misura di energia elettrica in bassa tensione, conformi ai requisiti funzionali di cui alla deliberazione 87/2016/R/eel. Orientamenti per il riconoscimento dei costi.*"

Confartigianato Impianti rappresenta le imprese artigiane qualificate ai sensi del decreto Ministro dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008, n. 37, articolo 1 comma 2 lettera b), cioè gli impianti radiotelevisivi, le antenne, gli impianti elettronici in genere.

L'emanazione, tra i mesi di novembre 2014 e marzo 2016, di due norme in recepimento della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, hanno portato in evidenza:

A) con l'articolo 135-bis del D.P.R. 380/2001, (Testo Unico dell'Edilizia) : una modalità distributiva di servizi per le comunicazioni elettroniche tale per cui gli edifici nuovi o sottoposti a determinate tipologie di ristrutturazione devono dotarsi di una infrastruttura fisica multiservizio passiva idonea ad ospitare i relativi impianti compreso un impianto in fibra ottica spenta, obbligando inoltre la realizzazione di accessi all'edificio, assicurando in tal modo una adeguata predisposizione che consenta la riduzione dei costi per la installazione di impianti per la comunicazione elettronica a banda ultra larga.

B) con il d.lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 : il riconoscimento -de facto- dei proprietari (o del condominio ove costituito) del ruolo di "gestori di infrastrutture" con i relativi obblighi e diritti derivanti da tale ruolo. Vengono inoltre introdotte disposizioni finalizzate a favorire (stimolare) la realizzazione di un impianto multiservizio negli edifici non soggetti al rispetto dell'art. 135-bis introdotto nel testo unico per l'edilizia.

Confartigianato Impianti ha riconosciuto nei due provvedimenti una positiva applicazione delle finalità contenute nella direttiva e facilmente individuabili nel lungo elenco di considerata presenti nella stessa direttiva. Inoltre, il rispetto di tali provvedimenti favoriscono (e favoriranno in maniera sempre più incisiva)

l'applicazione delle disposizioni presenti nell'articolo 40 del D.Lgs. 166/2001, nonché il diritto del cittadino sancito nell'articolo 21 della costituzione e nel comma 1, art. 3, del D.Lgs. 259/03 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

Tutte soluzioni che vedono definiti ambiti distinti:

- a) territorio pubblico "esterno" all'edificio
- b) interno degli edifici e relative pertinenze private
- c) Un punto di "connessione" tra la parte pubblica e la parte privata

Gli edifici verrebbero "raggiunti" dai vari servizi nei punti di accesso comuni per tutte le unità abitative, situati sia alla base, sia sulla sommità dell'edificio, (ovvero sul confine tra la proprietà e la parte pubblica). Verrebbe inoltre assicurata la neutralità tecnologica prevista anche nel documento della presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015 (Strategia Italiana per la banda ultralarga).

Ciò detto, appare privo di vantaggi per il cittadino, nonché per gli artigiani da noi rappresentati, quanto si evince dal documento in oggetto presentato per la consultazione pubblica dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (**AEEGSI**) la dove ipotizza:

- a) il riposizionamento dei "contatori" all'interno di ciascuna unità immobiliare (trascurando peraltro il parere autorevole espresso da PROSIEL il 18 maggio 2016 in merito al rifacimento delle colonne montanti obsolete nei condomini, con riferimento alla Consultazione numero 544/2015/R/eel), con modalità che risulteranno sicuramente "invasive" e necessitanti interventi edili ancorché limitati ma sicuramente rientranti nella tipologia di manutenzioni regolate dall'articolo 10 del DPR 380/01 e quindi soggetti al rispetto delle disposizioni del nuovo art. 135-bis dello stesso testo unico per l'edilizia.
- b) la contemporanea posa di fibra ottica senza considerare l'indirizzo Normativo che prevede la predisposizione di una "Infrastruttura fisica multiservizio passiva" costituita da adeguati spazi installativi e da impianti in fibra ottica, nonché di accessi agli edifici garantendo nel contempo la neutralità tecnologica.

Paventando il rischio che il riposizionamento dei contatori all'interno delle unità immobiliari e la contemporanea posa della fibra ottica (alternativa alla realizzazione di una infrastruttura fisica multiservizio passiva che prevede sia gli spazi installativi, sia la fibra) possa determinare l'esclusione delle migliaia di imprese in possesso dei soli requisiti previsti dal DM 37/08 per la realizzazione di impianti "radiotelevisivi, le antenne, gli impianti elettronici in genere", senza un effettivo vantaggio economico o funzionale per gli utenti, riteniamo auspicabile una soluzione che, pur garantendo la possibilità di passare ad una misurazione dell'energia con sistemi smart metering 2G, non precluda l'opportunità per gli installatori di procedere alla realizzazione di "infrastrutture fisiche multiservizio passive" compresi gli impianti in fibra ottica con cavo multi fibra per assicurare agli utenti una vera libertà di scelta nel panorama dei servizi di comunicazione elettronica offerti sul territorio.

Si evidenzia che l'impianto multiservizio con le caratteristiche descritte nella nuova Guida CEI 306-22 (compendio delle Guide Tecniche indicate nel comma 3 dell'art. 135-bis del DPR 380/01) costituisce una soluzione più efficiente ed efficace, quindi più economica, per tutti gli utenti di un edificio con più unità immobiliari (condominio ove costituito), in quanto può assicurare diversi servizi con la stessa infrastruttura di base, nonché garantire eventuali specifiche esigenze che risultassero non assicurate dagli impianti e/o dagli operatori già presenti nell'edificio.

Considerando inoltre le modalità attuate nel passato, segnaliamo la necessità (ove l'attività dovesse essere assegnata in esclusiva a grosse società) che il coinvolgimento degli artigiani installatori debba rispettare la professionalità degli stessi, professionalità che non deve essere mortificata da proposte economiche "irrisorie" e non proporzionate ai costi effettivamente gravanti sulle imprese artigiane (tassazione compresa!).

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Il Presidente
Confartigianato Elettricisti
(Francesco Rotta)



Il Presidente
Confartigianato Antennisti
(Claudio Pavan)

